

# Cultura & Spettacoli

**Live**  
Ska-P e Angel Olsen  
all'Ama festival  
nel Vicentino

L'icona dello ska e il futuro della canzone d'autore americana. Sono gli Ska-P e Angel Olsen i primi annunci della sesta edizione di Ama Music Festival che mira apertamente a diventare il più importante festival eco sostenibile italiano all'insegna della musica, dell'arte, dello sport, della cultura e del turismo. La location, dopo i vari spostamenti degli ultimi anni, si conferma Villa Ca' Cornaro a Romano d'Ezzelino, Vicenza, dal 26 al 29 agosto (www.facebook.com/AMAmusicfestival).

Ad aprire il festival, il 26 agosto, saranno gli Ska-P, band spagnola alfiere dello ska che, dopo i sold out registrati con il tour dello scorso anno in tutta Europa e America Latina, arriverà all'Ama per portare al grande pubblico i propri successi, da «El Vals de obrero» a «Mis Colegas», da «Legalizacion» a «Aque al Rey». Il giorno successivo, headliner sarà Angel Olsen, songwriter che farà ascoltare dieci anni di musica iniziando dall'ultimo album «All mirrors», uscito ad ottobre.

## NOTTE E GIORNO

eventiveneti@corriereveneto.it

### In arrivo

#### VENEZIA

**Il Quartetto Van Kuijk sul palco della Fenice**



Il giovane quartetto francese Van Kuijk Quartet, vincitore nel 2015 del Primo premio al Concorso internazionale per quartetti d'archi della Wigmore Hall di Londra, approda a Venezia nell'ambito di Musikamera con un programma su musiche di Mozart, Bartók e Schumann. *La Fenice, Campo S. Fantin 1965*

**Lunedì 9 e martedì 10 marzo alle 20**

#### TREVISO

**Giovanni Allevi al Del Monaco con il suo «Piano solo»**

Per la rassegna «Dal Vivo» firmata Venezo Jazz, al Del Monaco è il turno di Giovanni Allevi. Il compositore e pianista si esibisce al suo strumento per ripercorrere le composizioni del suo ultimo album «Love», ma anche i trionfi di tutta la sua carriera. *Teatro Mario Del Monaco Corso del Popolo 31*

**Giovedì 12 marzo alle 20.45**

#### VERONA

**La poesia di Szymborska omaggiata da Riccardo Pippa**

«Sulla morte senza esagerare» è il titolo dello spettacolo ideato e diretto dal regista Riccardo Pippa, un omaggio alla poetessa polacca Wislawa Szymborska. Il tema della morte in chiave ironica e divertente attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee. *Teatro Camploy Via Cantarane 32*

#### VENEZIA

**«Eterna», la rivoluzione di Bassam Abou Diab**

Il libanese Bassam Abou Diab, artista e danzatore specializzato in danza contemporanea e folklore, solleva interrogativi sul ruolo del corpo danzante nell'affrontare i dispotici regimi politici nei paesi arabi alle prese con i rivolgimenti della Primavera araba. *Teatro Olimpico Piazza Matteotti 11*

**Venerdì 13 marzo alle 19**

#### PADOVA

**Il musical «Ghost» L'amore per sempre**

La storia d'amore che ha commosso più di una generazione arriva al Gran Teatro Geox. Il bel Sam (Mirko Ranù), ucciso durante una rapina, per manifestarsi alla sua Molly (Giulia Sol) si serve della truffaldina medium Oda Mae (Gloria Enchill). Regia di Federico Bellone. *Gran Teatro Geox Via Tassinari 1*

**Sabato 14 marzo alle 21.15**

### Mostre

#### VICENZA

**«Alter Mundus» L'astrattismo di Benanzato**

Antonella Benanzato è impegnata in una ricerca tra colore e suono, musica, pittura e movimento coreutico. Presenta soggetti astratti, dipinti su pannelli a olio e tecnica mista. Orario: 9.30-12.30, 15.30-19.30. Info: 0444/542052.

*Atelier L'Ida, piazza dei Signori 56*

**Fino al 18 aprile**

#### VENEZIA

**Alla Galleria Contini tra Valdés, Botero e Music**

Nella sede principale della Galleria Contini è ospitata un'eccezionale collezione di artisti nazionali e internazionali. Tra questi, Manolo Valdés, Igor Mitoraj, Robert Indiana, Fernando Botero e Zoran Music. Orario: 10.30-13; 14-19.30. Info: 041/5230357.

*Contini Galleria d'Arte, S. Marco 2288, Calle Larga XXII Marzo*

#### VENEZIA

**Moderno e contemporaneo alla Ravagnan Gallery**



La Galleria Ravagnan si occupa di arte fin dal 1967, svolgendo nella sede di San Marco attività di esposizione e vendita di opere di artisti come De Luigi, Fontana, Dorazio, Turcato, Boretto e Catalanò. Orario: 10-19; domenica su appuntamento. 041/5203021.

*Ravagnan Gallery, S. Marco 50/a*

#### VENEZIA

**«Fragilissimo», arte e fisica nell'opera di Sassolino**

L'interesse di Arcangelo Sassolino per la meccanica e per la tecnologia apre a nuove possibilità di configurazione e indagine della scultura che si esprime attraverso congegni che generano performances inorganiche. Orario: lunedì-sabato 10-13; 15.30-19.30. Info: 045/590144.

*Galleria dello Scudo Via Scudo di Francia 2*

**Fino al 28 marzo**

#### PADOVA

**«Trilogia celeste» di Giovanna Ricotta**

La mostra è strutturata in due sezioni: nel bow window la «Trilogia Celeste», con tre storici lavori di Ricotta («Toilette», 2008; «Fai la cosa giusta», 2010; «Falene», 2012); nella Galleria è presente «Soprendimi», con foto e video della sua ultima performance. Sempre visitabile. *Giorgio China Art Cabinet Caffè Pedrocchi Galleria Cappellato Pedrocchi 2*

**Fino al 30 marzo**

## Lezioni dal passato La riscoperta della «bonarietà» contro diffidenza e solitudine



# Le virtù per vivere bene? In un «trattatello» del '700

Ossola ripropone l'attualità del pensiero dell'abate bassanese Roberti

### La vicenda



● Carlo Ossola «Trattato delle piccole virtù. Breviario di civiltà» (Marsilio Editori) è un viaggio-dialogo con alcuni maestri delle «piccole virtù»: da Cicerone e Lucrezio ad Alessandro Manzoni e Victor Hugo

● Guida ideale è il trattato settecentesco - che fa da appendice al volume - in cui Giovan Battista Roberti, compendiando secoli di civiltà europea, descrisse le «virtù sociali, utili a chiunque vive in società»

di **Giandomenico Cortese**

**D**odici «stazioni», consigli utili per una «sapienza civile», un «vivere più corale». Quasi una sfida alla nostra quotidianità viene da un *Trattatello sulle piccole virtù*, datato ormai 250 anni. È firmato dall'abate Giovan Battista Roberti, scrittore e poeta raffinato, (Bassano, 4 marzo 1719 - Bassano, 29 luglio 1786), maestro di saggezza gesuitica, vissuto proprio in quel Palazzo Roberti che oggi ospita la celebre Libreria delle sorelle Manfrotto, che al bon ton delle letture sta offrendo attenzioni e grandi energie.

Un libretto che il Roberti aveva composto per farne dono, e suggerire, con amabile insistenza, uno stile di vita alla nipote, donna Maria Caterina, aspirante monaca nel convento di San Benedetto a Padova. Era piaciuto già all'intimo amico Carlo Goldoni. Il quale, nel suo *Prodigio* aveva tratto spunto dalla più fragile tra le piccole virtù, la «bonarietà», ponendo in contrasto il soggetto raccontato nella commedia, per indicarlo non tanto tra i «viziosi», ma nella classe dei «ridicoli». Una prodigalità, quella, destinata ad essere considerata debolezza.

Altro è la bonarietà. Si chiedeva il Roberti: «È meglio dar fiducia ed essere ingannati, o essere diffidenti e godere di in-tatta solitudine?». Interrogati-

vo più che mai attuale. Oggi il bonario è un buono dell'animo. Virtù difensiva l'avrebbe definita Natalia Ginzburg che, nel suo *Le piccole virtù* (il titolo al libretto glielo impose Italo Calvino) andava alla ricerca di descrivere le attitudini di rinuncia, di riserva, promotrici parsimoniose di risparmio più che le opportunità di educazione al buon vivere. Un *Trattatello sulle virtù piccole*, le «virtù comuni», serviva al Roberti per individuare le pratiche della quotidianità, da esercitare nella fatica dell'essere in società, nell'esercizio costante di sé, in una vigile coscienza del limite, proprio e altrui. Riprendendo, e chiocando, le note della sapienza del Roberti, con un'ampia introduzione, Carlo Ossola, accademico olimpico, già docente di filologia a Padova, oggi professore al Collège de France, ha pubblicato presso

Marsilio, e rititolato, il gustoso *Trattato delle piccole virtù*.

Il libro, già uscito in Francia, in qualche mese, è andato subito esaurito. Il saggio è diventato, per mano del prof. Ossola, un viaggio, in dialogo con i maestri del pensiero, da Cicerone a Lucrezio, da Manzoni a Victor Hugo, Goldoni e Leopardi, Emily Dickinson, T.S. Eliot e Georges Bernanos. Un invito giustamente a riflettere sulle nostre insipienze, senza scomodare le più impraticabili virtù eroiche, quelle del Catechismo, le Teologali, Fede, Speranza e Carità, e pure quelle Cardinali (di prudenza, giustizia, fermezza e temperanza). Ossola ad esempio sottolinea l'efficacia della schiettezza (quello *sciéto* che piace in lingua veneta), essenziale, che non è mischiato - come chiosa pure la Crusca - e lo fa traendo spunto da un suo vignaiolo di

fiducia, per il quale la schiettezza è molto più che la sincerità: «è quell'aroma integro che hai solo con un vino in purezza!». Detto di bonarietà e schiettezza si possono aggiungere altre dieci piccole virtù: affabilità, discrezione, lealtà, gratitudine, premura, urbanità, misura, pacatezza, costanza, generosità. Il professor Ossola ne aggiunge una tredicesima, tanto poco praticata nel nuovo millennio, appunto, la pazienza.

«Le piccole virtù sono virtù sicure - insisteva il Roberti - La loro sicurezza nasce dalla loro piccolezza. E non sono pompose, perché versano sopra oggetti leggeri: esse si esercitano senza la riputazione di essere virtuosi». «La sicurezza - aggiungeva il saggio gesuita - nasce, eziandio, dall'esser noi sicuri dal non trovarsi in quella volontà che è soverchia, ovvero quell'amor proprio, che è disordinato». Invitava il Roberti la nipote, documentandole il valore delle piccole virtù, in quell'ambiente di «dame», religioso di nobili lignaggi, soprattutto suggerendo tolleranza, quel «gaudere con gaudentibus, flere cum flentibus» («piangere con chi piange, ridere con chi ride, ma anche ridere dopo aver pianto, piangere dopo aver riso»). La tolleranza - spiegava - è «un bisogno che abbiamo tutti, di essere tollerati».



**Volti**  
«Il piccolo concerto» di Pietro Longhi, pittore settecentesco. A sinistra, il ritratto dell'abate Roberti